

Sindaco con la cazzuola. Il Sindaco Luigi Brugnaro dichiara: «Mestre ritorna al centro di tutto. Apriremo la strada davanti al Vega. Faremo la gara per il Palasport e lo Stadio. A costo di andare io con la cazzuola.» (La Nuova Venezia, 12 dicembre 22)

supercàzzola



supercazzuola



Commissario straordinario alla bretella ferroviaria. Vincenzo Macello è il commissario straordinario individuato per portare a termine il collegamento ferroviario tra la stazione FS di Mestre e l'aeroporto Marco Polo. Mai scelta sembra più "azzeccata": un ingegnere elettronico, esperto di software, viene destinato a decidere del futuro delle nostre infrastrutture (hardware!). A guardare il suo curriculum professionale e i numerosi disastri ferroviari per cui è chiamato a rispondere in tribunale, non c'è proprio da stare tranquilli. Si veda qui un'indagine giornalistica che lo riguarda:

<https://irpimedia.irpi.eu/tag/vincenzo-macello/>

Domanda: non è che forse l'hanno scelto per il nome?

Il Duce scorrazza in Canal Grande. Mala tempora currunt...



Mauro Biani Zob

Sempre sul contributo d'ingresso e sulla gestione del turismo.

E se imparassimo dal passato?



Biglietto d'ingresso, d'anteguerra, a Palazzo Ducale. Se ne può ricavare oggi un buon principio: presso le biglietterie ci dev'essere un *registro dei reclami* (ad esempio se un visitatore trovasse i battelli strapieni, calli intasate e scritte vandaliche sui muri avrebbe ben diritto a reclamare il rimborso del prezzo), inoltre sarebbero vietate tutte le mance (ivi compreso quanto pagato a chiunque non corrispondente a debito scontrino/ricevuta fiscale).

Scrissero della pace. Quando Einstein chiese a Freud: perché la guerra?

Einstein: «la necessità di un organismo sovranazionale, quale la Società delle Nazioni, con il mandato di comporre tutti i conflitti che sorgono tra gli Stati che manca però del potere necessario a far rispettare le proprie decisioni. La riluttanza da parte degli Stati a cedere sovranità in favore di qualche cosa che li trascende.»

Freud: «la guerra contraddice nel modo più stridente a tutto l'atteggiamento psichico che ci è imposto dal processo civile, così che dobbiamo ribellarci contro di essa: semplicemente non la sopportiamo più, non è soltanto un rifiuto intellettuale e affettivo, in noi pacifisti è un'intolleranza costituzionale, per così dire il massimo dell'idiosincrasia.» (*Perché la guerra? carteggio tra Albert Einstein e Sigmund Freud, 1932*)

Buona domenica!

Venezia Cambia